

Capitolo 123. Miglioramento graduale della rete telefonica interurbana secondaria — Costruzione di linee e posa di fili nell'interesse del pubblico servizio, lire 50,000.

PRESIDENTE. Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Leonardi.

LEONARDI. Confido che l'onorevole ministro vorrà cortesemente accogliere una mia raccomandazione, tanto più che non comporta alcuna spesa, ma anzi un introito pel Ministero.

Certe aziende hanno ottenuto la concessione di servizi telefonici, come quelle dei canali demaniali e del Magistrato delle acque. Diversi comuni hanno chiesto di potersi valere di queste linee telefoniche venendovi allacciati mediante cabine pubbliche ed obbligandosi a pagare il loro canone e quelle aziende hanno da parte loro acconsentito; ma invece il Ministero delle poste, interpellato, ha risposto di non poter concedere tale facoltà.

Considerando però che queste linee telefoniche furono costruite coi denari dei contribuenti...

RICCIO, ministro delle poste e dei telegrafi. Furono costruite dalle varie aziende a loro spese.

LEONARDI. ...parmi che sarebbe bene utilizzare questo denaro; permettendo che il pubblico usufruisca di queste linee. Parecchi comuni sarebbero direttamente allacciati alle linee telefoniche, ed il canone che pagherebbero costituirebbe un introito pel Ministero delle poste, oppure, anche in parte, per le aziende che hanno fatto le spese.

Ho già svolte delle interrogazioni al riguardo, facendo raccomandazioni anche all'onorevole sottosegretario Marcello; ho avuto delle buone promesse, ma non mai dei fatti. Ora confido che l'onorevole ministro vorrà risolvere la questione, che è veramente importante.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.

RICCIO, ministro delle poste e dei telegrafi. Posso assicurare l'onorevole Leonardi che studierò la questione con la massima benevolenza e col proposito di fargli cosa gradita.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 123 rimane approvato in lire 50,000.

C. Spese diverse. — Capitolo 124. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occor-

rente per la provvista della carta filigranata e non filigranata, per la fabbricazione dei francobolli, dei vaglia e dei biglietti postali, dei cartoncini per cartoline postali, delle cartoline-vaglia, dei bollettini di spedizione per pacchi postali, dei cartoncini e carta per libretti di risparmio, per vaglia di partecipazione dei depositi e per dichiarazioni di conferma (*Spesa obbligatoria*), lire 2,000,000.

D. Debito vitalizio. — Capitolo 125. Pensioni ordinarie (*Spese fisse*), lire 4,600,000.

Capitolo 126. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (*Spesa obbligatoria*), lire 130,000.

Titolo II. Spesa straordinaria. — Categoria I. *Spese effettive.* — **A. Servizi della posta e del telegrafo.** — Capitolo 127. Costruzione di edifici ad uso del servizio postale e telegrafico a Napoli (Porto), Genova, Torino, Firenze, Bologna, Siracusa, Forlì, ed acquisto di un palazzo, per lo stesso uso, a Reggio Emilia (leggi 6 marzo 1904, n. 84, 28 giugno 1908, n. 310 e 15 maggio 1910, n. 244) (*Spesa ripartita*) (11ª delle trentacinque annualità), lire 355,265.37.

Capitolo 128. Costruzione del palazzo delle poste e dei telegrafi in Ancona (legge 22 giugno 1905, n. 294) (*Spesa ripartita*) (9ª delle venticinque annualità), lire 21,050.

Capitolo 129. Spesa per l'adattamento ad uso della posta e del telegrafo di parte del fabbricato demaniale detto « Palazzo di Riserva » in Parma (legge 31 marzo 1904, n. 150) (*Spesa ripartita*) (9ª delle venti annualità), lire 10,000.

Capitolo 130. Costruzione di edifici ad uso dei servizi postali ed elettrici a Mantova, Padova, Perugia, Pesaro e Siena; acquisto ed adattamento allo stesso uso del palazzo già Bettoni, ora di proprietà comunale, a Brescia, e acquisto dei sotterranei del fabbricato demaniale adibito a sede dei detti servizi a Verona (legge 17 luglio 1910, numero 539) (*Spesa ripartita*) (5ª delle quattordici annualità), lire 485,725.

Capitolo 131. Spesa per la conferenza telegrafica internazionale di Parigi nel 1915, lire 25,000.

B. Servizio dei telefoni dello Stato. — Capitolo 132. Lavori da eseguirsi a richiesta di comuni ed altri enti interessati per metà a carico dello Stato e per metà a carico dei richiedenti: 1º costruzione di linee te-